

Siracusa. Posidonia in spiaggia a Fontane Bianche, arriva l'ok per lo spostamento

E' arrivato il via libera dalla Regione (Dipartimento Ambiente) per lo spostamento stagionale della posidonia oceanica che si è depositata in particolare sulla spiaggia di Fontane Bianche. Le operazioni inizieranno tra pochi giorni e saranno eseguite da Tekra che provvederà a stoccare l'alga in un sito di proprietà comunale attraverso un mezzo meccanico gommato. Si tratta di un'area di circa 6.000 mq che fino al termine della stagione estiva servirà a contenere la posidonia che verrà poi ricollocata nell'area di provenienza, ovvero in spiaggia.

Le istruzioni arrivate da Palermo sono piuttosto rigide. Anzitutto dovranno essere rimossi i rifiuti come plastica, vetro, alluminio, etc. Nelle operazioni di movimentazione deve essere operata la massima cautela, in modo da evitare qualsiasi asporto di sabbia e quindi rischiare di alterare ambiente e paesaggio. Gli accumuli di posidonia in area comunale non dovranno essere alti meno di un metro e più di 1,5 metri.

Siracusa. Segnaletica orizzontale rifatta a metà?

Il Comune “bacchetta” le ditte

La segnaletica orizzontale di via Tevere, come di tutte le zone in cui sono stati effettuati dei lavori da imprese private, sarà interamente rifatta. Sul caso delle strisce “a rate” sollevato nelle scorse ore, il settore Mobilità e Trasporti del Comune fa alcune puntualizzazioni. Ad entrare nel dettaglio, per l'amministrazione comunale, è il funzionario Peppe Vinci. “Proprio nei giorni scorsi- premette- abbiamo tenuto una riunione con i rappresentanti delle ditte. In quella sede abbiamo avuto modo di ribadire che, quando si tratta di attraversamenti pedonali, il ripristino delle condizioni originarie del tratto, dopo la conclusione degli interventi, deve riguardare l'intero attraversamento, non solo una parte di questo, altrimenti si agisce in contrasto con quanto previsto dal Codice della Strada”. Vinci ritiene che “si sia trattato di una disattenzione, che faremo presente all'impresa. Il Comune non pretende che , dopo i lavori, si rifaccia tutto il rione, ma certamente la zona di azione deve essere riportata nelle condizioni idonee, senza che diventi un caso anomalo”. Il protocollo relativo al post lavori in città è stato siglato alcuni anni fa. Il rifacimento per intero è previsto, dunque, oltre agli attraversamenti pedonali , anche per gli stalli di parcheggio. La segnaletica orizzontale in genere, insomma, deve essere ovviamente sempre in linea con quanto dispone il Codice della Strada. Al Comune, “ente preposto tecnicamente alla posa in opera di questo tipo di segnaletica orizzontale- prosegue Vinci- spetta sovrintendere. L'ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione alla realizzazione dei lavori deve poi vigilare, come ben spiegato nelle ordinanze che emette il settore Mobilità e Trasporti”.

Incendi boschivi, un elicottero per la provincia di Siracusa nella flotta della Regione

Per contrastare gli incendi boschivi, la Regione si dota di una flotta aerea composta da 11 elicotteri più i mezzi della Protezione civile nazionale. Uno in servizio per la provincia di Siracusa a Buscemi. Individuati anche i bacini d'acqua più vicini per i rifornimenti e disposto un nuovo protocollo per ridurre a dieci minuti il tempo tra ordine di decollo e volo.

Otto apparecchi sono forniti dal raggruppamento di imprese E+S Air ed Helixcom come da gara bandita dal Corpo forestale siciliano per l'affidamento del "servizio di lavoro aereo di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi e di vegetazione". Gli altri tre sono messi a disposizione da Carabinieri, Aeronautica e Marina Militare attraverso convenzione stipulate con la Regione (base a Catania, Palermo e Trapani).

La Protezione civile nazionale conferma l'uso, in caso di necessità, di due Canadair e di un elicottero Erickson.

Nei giorni scorsi in Prefettura a Siracusa vertici con i sindaci della provincia per discutere di regole ed interventi in caso di incendi boschivi.

Siracusa. L'impari lotta per la differenziata: chi sporca, chi pulisce e chi sporca ancora

Che sia una impari lotta è chiaro da tempo. La rivoluzione della raccolta differenziata è prima di tutto rivoluzione culturale ed è difficile incidere su abitudini radicate nel tempo.

Singolare quando accade in via Bulgaria, nei pressi di viale Santa Panagia. Da pochi giorni è partito il nuovo sistema di raccolta porta a porta e pertanto i casonetti verdi sono scomparsi dalla strada. E' rimasta la campana del vetro, scambiata forse per un segnaposto per l'immondizia.

Capita così che, complice l'oscurità della sera, ci sia anche chi scarichi immondizia da un furgonato per poi lasciarla a bordo strada. L'indomani interviene Tekra per la pulizia (i rifiuti nel frattempo sono aumentati), lasciando la strada di nuovo linda e pulita. Passano altre 24 ore e la spazzatura (nuova, produzione fresca) ritorna al suo posto. Come se a nessuno venisse il dubbio che qualcosa è cambiato, che ci sono nuove regole da seguire e nuovi comportamenti da adottare.

In fondo, il conferimento dei rifiuti a Siracusa è sempre stato molto "libero". Ok, c'erano gli orari sui casonetti che indicavano quando era consentito lasciare la spazzatura. Ma nessuno se ne è mai curato più di tanto. Figurarsi ora che le regole sono tante: dividi a casa, rispetta i giorni di conferimento, utilizza mastelli o carrellati...Formazione e informazione: priorità per il nuovo bando, a 18 mesi dall'avvio del servizio.

Siracusa. Vertenza Hellatron-3R Ambiente: salvi i 22 posti con l'affitto di ramo d'azienda

Chiusa positivamente la vertenza Hellatron-3R Ambiente. Siglato in Confindustria il verbale per l'affitto di ramo d'azienda.

Tutti i 22 lavoratori della ditta specializzata nel riciclo di componenti elettronici e smaltimento dei rifiuti derivati sono quindi transitati con gli stessi orari, livelli e scatti di anzianità dalla Hellatron srl in liquidazione, nella 3R Ambiente. Soddisfatti i sindacati. "I lavoratori riceveranno un pagamento anticipato di 15 giorni di retribuzione che verranno defalcati dai permessi maturati e non goduti ereditati dalla cedente Hellatron srl e che consentirà un minimo di ristoro. Ci auguriamo – dice il segretario provinciale Filcams, Alessandro Vasquez – che la nuova azienda possa raggiungere i livelli sperati".

Siracusa. Lavori di manutenzione Siam: possibile

carezza idrica nella zona centrale e nord

Possibile carezza di pressione idrica, da oggi pomeriggio, in alcune zone di Siracusa. A prospettare gli eventuali disagi è la Siam, la società che gestisce il servizio idrico integrato. La carezza potrebbe essere la conseguenza di lavori programmati per questa sera e fino alle prime ore di domani mattina nella zona centrale e alta del capoluogo. Entrando nel dettaglio, a partire dalle 20, i tecnici Siam saranno all'opera per lavori di manutenzione alla tubazione Dn 600 all'interno della centrale di emungimento e pompaggio di San Nicola, tubazione che approvvigiona il serbatoio idrico di Bufaloro basso. L'intervento, secondo le previsioni, dovrebbe avere una durata di 4 ore e al termine dello stesso si riavvierà il servizio così da regolare il normale approvvigionamento idrico del serbatoio. A causa delle operazioni connesse ai lavori, sarà necessario sospendere il pompaggio verso il serbatoio di Bufaloro basso con un conseguente abbassamento di livello dell'acqua. Situazione che potrebbe far registrare riduzione della pressione idrica durante tutta la notte fino alla mattinata di domani nelle seguenti zone: traversa Pizzuta, viale Scala Greca, viale Santa Panagia, via Antonello da Messina, viale Zecchino, Bosco Minniti, via Grottasanta, Mazzarrona, viale Tunisi e vie limitrofe.

Siracusa. Ciclovía Magna

Grecia, mozione del M5S: “Collegare la pista ciclabile alle zone balneari”

“Impegnare la giunta affinché venga in essere ogni attività utile al progetto relativo alla Ciclovia Magna Grecia”. È la sollecitazione che parte dai consiglieri del Movimento 5 Stelle Chiara Ficara, Silvia Russoniello, Roberto Trigilio e Francesco Burgio, che hanno presentato un'apposita mozione. Sul punto interviene il parlamentare Paolo Ficara, componente della commissione Trasporti della Camera. “La Ciclovia della Magna Grecia -ricorda - è una delle 10 ciclovie inserite nel piano nazionale: una tratta strategica di quasi 1000 km da Lagonegro a Pozzallo, passando anche per Messina, Catania, Siracusa e Pachino. Ad aprile scorso è stato firmato a Roma il protocollo d'intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e le Regioni interessate (Sicilia, Calabria e Basilicata) con cui si avvia la procedura che mette a disposizione delle regioni i fondi necessari alla progettazione, per la presentazione dello studio di fattibilità al Ministero entro il dicembre 2020”. I consiglieri comunali pentastellati non hanno dubbi.

“Siracusa-fanno presente- deve cogliere questa grande opportunità di sviluppo e valorizzazione del territorio, che guarda ad un turismo sostenibile. In Italia si registra una crescita esponenziale di persone che scelgono di trascorrere le vacanze pedalando in bicicletta. Il turismo in bici oggi genera un valore economico pari a 7,6 miliardi di euro all'anno”.

Nella loro mozione, la proposta di collegare l'esistente pista ciclabile cittadina “Rossana Maiorca” a nuovi tracciati “come la fascia costiera del Porto Grande (dal molo Sant'Antonio alla foce dei fiumi Anapo e Ciane), la riserva naturale fiume Ciane e saline di Siracusa, la foce dei fiumi Anapo e Ciane sino a Punta Castelluccio e Penisola della Maddalena per

spingersi a sud attraverso le zone balneari di Arenella, Fontane Bianche-Cassibile. “I progetti preliminari – aggiungono i 5 Stelle – sono già pronti: il Comune li fece fare nell’aprile 2011 all’interno del progetto URBACT, finanziato dall’Unione europea. Sono puntualmente rimasti nei cassetti. Una opportunità che adesso non possiamo lasciarci sfuggire per iniziare a cambiare volto a zone spesso abbandonate, ma dall’inestimabile valore”.

Anche la Regione siciliana si starebbe muovendo su questo fronte, pungolata dalla mozione presentata all’ARS dal portavoce regionale Stefano Zito e i suoi colleghi pentastellati. “Il prossimo 14 giugno anche i rappresentanti del Comune di Siracusa sono stati inviati a Catania, nella sede della Regione, per discutere di proposte operative ed attuative per la redazione del progetto nella sua parte siciliana-spiega ancora Ficara- “Sono certo che l’amministrazione comunale saprà dare giusta priorità e attenzione a questo passaggio decisivo per una valida apertura al turismo anche in versione sostenibile”.

Vanessa Redgrave a Siracusa: “Sea Sorrow mio omaggio a questa città accogliente”

A poche ore dalla cerimonia per la consegna dell’Eschilo d’oro, Vanessa Redgrave ha voluto presentare anche a Siracusa il suo docufilm, Sea sorrow. Un racconto del trauma vissuto dai profughi che cercano in Europa una possibilità di vita, attraverso testimonianze raccolte nei campi per rifugiati in Italia, Grecia e Libano.

“E’ un piacere molto grande essere qui”, racconta sincera in

un ottimo italiano l'attrice britannica, premio Oscar. Accanto a lei il figlio Carlo che ha prodotto Sea Sorrow. E poi il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, e il soprintendente della Fondazione Inda, Antonio Calbi. "Siracusa è una città che ha fatto di tutto per accogliere chi ha chiesto di restare vivo, scappando da inimmaginabile orrori", le parole della Redgrave che mostra di conoscere da vicino la recente vicenda della Sea Watch rimasta ferma in rada con il suo carico di uomini. "Ho paura di questa epoca di selfie in cui a pochi sembra interessare la verità, anche tra i media. Eppure proprio a Siracusa i grandi della tragedia greca ci insegnano che i drammi ed i crimini vanno portati sotto la luce del sole. Sono contenta di presentare il mio film qui, è un personale segno di rispetto verso quei siracusani che hanno detto sì all'accoglienza. I siciliani hanno sofferto tanto, possono capire le condizioni terribili in cui vive chi è senza diritti. I diritti umani appartengono a tutti. Questa Sicilia capisce profondamente", analizza Vanessa Redgrave tra un sorriso, qualche pillola di storia e un curioso fuori programma teatrale con la complicità del sindaco Italia.

Un progetto futuro potrebbe portarla presto di nuovo a Siracusa, proprio in quel teatro greco dove viene premiata con l'Eschilo d'oro. Al momento è poco più di un desiderio espresso ma non ha fatto mistero di poter considerare l'idea di dirigere una personale Ecuba con la produzione dell'Inda che l'ha affascinata con le sue maestranze che cambiano in poche ore il volto del teatro e la qualità degli spettacoli in scena, Le Troiane ed Elena.



Siracusa. Il parco di piazza Adda intitolato a Corrado Cartia: “Sarà un luogo vivo”

Da oggi il parco giochi di piazza Adda porta il nome del giornalista Corrado Cartia. Questa mattina, l'intitolazione ufficiale. A scoprire la targa, il sindaco, Francesco Italia insieme alle figlie di Cartia, Loredana e Barbara. Dino Cartia è morto nel 2012 a 71 anni. E' stato il fondatore della "Editrice Meridionale", che nel 1972 trasferisce a Roma trasformandola in "Cartia Editrice". Ha pubblicato in pochi anni circa 200 libri. Con l'avvento delle televisioni private, cura in qualità di Direttore "Antenna 4" nel 1975, e dopo un

anno, un'altra televisione romana, Teleregione Roma, gli offre di curare i programmi culturali e di intrattenimento. Dal 1981 al 1994 lavora per la RAI, settore radiofonico e per la RAI Sicilia come collaboratore per la provincia di Siracusa. Lavora per Video Siracusa, Video Regione, Telemarte. Ha ricevuto diversi premi, tra gli altri, il Donatello, il Viareggio opera prima, il Capodieci. Ha pubblicato nel 1979 un libro di poesie, nel 2003 "Pezzi a Memoria", nel 2006 "Vermexio racconta", nel 2009 "La Provincia racconta". L'intitolazione del parco rappresenta solo un primo passo verso la realizzazione di un più ampio progetto a cui la famiglia e l'Associazione Italiana della Stampa stanno lavorando, in sinergia con il Comune.

Siracusa. Nuove strisce pedonali "a rate" : il curioso caso di via Tevere

Strisce pedonali, tra chiaro e scuro. Non un modo di dire e nemmeno una metafora. Semplicemente la descrizione visiva della realtà nell'area a ridosso di piazza Adda, in via Tevere, dove questa mattina è stata ripristinata la segnaletica orizzontale secondo la modalità "qua e là". Ironia a parte, curioso il risultato del lavoro effettuato dagli operai della ditta che ha effettuato, nelle settimane passate, i lavori di posa dei cavi della fibra ottica. Secondo quanto previsto dal contratto, quindi in maniera del tutto regolare, stanno ripristinando lo stato originario della strada laddove sono stati operati gli scavi e completati i relativi interventi. Il risultato di tutto questo, in concreto, è però che, solo per fare un esempio, capita che su un intero attraversamento soltanto una striscia pedonale sia stata

ridipinta e quindi sia visibile. Ancor più eclatante il caso del parcheggio libero, ridipinto soltanto su uno dei quattro lati. Lungo via Tevere, invece, due le strisce nuovamente visibili, più o meno al centro della carreggiata. E così via anche nelle vie limitrofe. Un piccolo paradosso, insomma, sintomatico però di come burocrazia e vita reale a volte, nei risultati, si ritrovino distanti.



tra loro.